

Informativa al Pubblico Pillar 3

al 31 marzo 2016

UBI  **Banca**
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Società per azioni
Sede Legale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8
Sedi Operative: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8; Brescia, Via Cefalonia 74
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
ABI 3111.2 Albo delle Banche n. 5678 Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2
Capogruppo del Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane
Capitale sociale al 31 dicembre 2015: Euro 2.254.371.430 i.v.

www.ubibanca.it

Indice

Introduzione	5
Fondi propri.....	7
Requisiti di capitale.....	11
Leverage ratio	15
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	17

Introduzione

Dal 1° gennaio 2014 la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento è contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli *standard* definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. *framework* Basilea 3). Banca d'Italia ha dato attuazione alla disciplina comunitaria tramite la pubblicazione della Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".

Al fine di rafforzare la "disciplina di mercato", le disposizioni di vigilanza prevedono per le banche l'obbligo di pubblicare un'informativa pubblica (c.d. Informativa al Pubblico o Pillar 3) che garantisca un adeguato livello di trasparenza sull'esposizione, sul controllo e la gestione dei rischi assunti, attribuendo - di conseguenza - particolare rilevanza all'adeguatezza patrimoniale.

In particolare, l'Informativa al Pubblico (Pillar 3) è direttamente regolata dal CRR, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea¹, per disciplinare:

- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri;
- modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri nel periodo a decorrere dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2021;
- gli obblighi di informativa in materia di riserve di capitale;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti gli indicatori di importanza sistemica;
- l'informativa concernente le attività di bilancio prive di vincoli;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti la leva finanziaria (*leverage ratio*).

Per le altre informazioni oggetto di *disclosure* il Regolamento non prevede appositi quadri sinottici in cui classificare le informazioni che gli enti devono pubblicare.

Il CRR inoltre prevede che gli intermediari pubblichino le informazioni almeno su base annua congiuntamente ai documenti di bilancio e che valutino la necessità di pubblicare alcune o tutte le informazioni richieste più frequentemente che una volta all'anno, alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività. In continuità con il passato, il Gruppo UBI intende pubblicare il documento di Informativa con periodicità trimestrale, fornendo l'aggiornamento delle informazioni ritenute più rilevanti.

In particolare, il presente documento - riferito alla situazione del Gruppo al 31 marzo 2016 - fornisce l'aggiornamento delle informazioni quantitative relative ai fondi propri, ai requisiti di capitale e alla leva finanziaria. Per le informazioni non contenute nella presente Informativa si rimanda al Pillar 3 al 31 dicembre 2015.

A fini di completezza, si specifica che le informazioni oggetto di pubblicazione sono riferite all'area di consolidamento prudenziale, ovvero all'insieme delle entità soggette al

¹ Rispettivamente *Regulatory Technical Standard* – RTS e *Implementing Technical Standard* – ITS

consolidamento bancario ai fini di vigilanza. Eventuali disallineamenti rispetto ad altre fonti (es. Resoconto intermedio trimestrale redatto alla medesima data di riferimento) sono pertanto imputabili alle differenze sul perimetro considerato.

Il Gruppo UBI Banca pubblica la presente Informativa al Pubblico attraverso il proprio sito Internet, nella sezione Investor Relations (www.ubibanca.it).

NOTA: Tutti gli importi indicati nelle sezioni dell'Informativa, salvo se non espressamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

Coefficienti patrimoniali al 31 marzo 2016

Importi in migliaia di euro	31.03.2016	31.12.2015
Common Equity Tier 1 prima dei filtri e delle disposizioni transitorie	8.127.416	8.182.013
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (minority interest)	115.770	176.599
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (riserve AFS)	-42.535	-59.068
Rettifiche del Common Equity Tier 1 dovute a filtri prudenziali previsti dalla normativa	-5.064	-3.136
Effetto sterilizzazione titoli governativi	-105.449	-190.983
Common Equity Tier 1 capital al netto dei filtri prudenziali	8.090.138	8.105.425
<i>Deduzioni dal Common Equity Tier 1 relative agli Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-754.370	-696.531
Common Equity Tier 1 capital	7.335.768	7.408.894
Additional Tier 1 capital prima delle deduzioni	38.873	38.891
<i>Deduzioni dall'Additional Tier 1 relative agli Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-38.873	-38.891
Additional Tier 1 capital	-	-
Tier 1 capital (Common Equity Tier 1 + Additional Tier 1)	7.335.768	7.408.894
Tier 2 capital prima delle disposizioni transitorie	1.287.160	1.443.464
Effetti delle disposizioni di grandfathering sugli strumenti Tier 2	-	-
Tier 2 capital dopo le disposizioni transitorie	1.287.160	1.443.464
Deduzioni dal Tier 2	-191.904	-307.341
<i>di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-198.311	-315.181
Tier 2 capital dopo le deduzioni specifiche	1.095.256	1.136.123
Totale Fondi propri (Total own funds)	8.431.024	8.545.017
Rischio di credito	4.523.121	4.536.654
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	18.210	15.519
Rischi di mercato	44.465	78.762
Rischio operativo	276.654	276.654
Totale requisiti prudenziali	4.862.450	4.907.589
Attività di rischio ponderate	60.780.623	61.344.866
Common Equity Tier 1 ratio (Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio)	12,07%	12,08%
Tier 1 ratio (Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	12,07%	12,08%
Total capital ratio (Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)	13,87%	13,93%

Fondi propri

Informativa quantitativa

Nel calcolo del patrimonio regolamentare al 31 marzo 2016, il Gruppo UBI Banca – conformemente alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri contenute nella Parte II, Capitolo 14 della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia (“Disposizioni di vigilanza per le banche”) – si è avvalso della facoltà di non includere in alcun elemento dei fondi propri profitti o perdite non realizzati, relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita"².

L'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione di tale deroga è pari a circa 106 milioni di euro ed è stato completamente sterilizzato (191 milioni a dicembre 2015).

Al 31 marzo 2016, il Common Equity Tier 1 (CET1) del Gruppo UBI Banca ammonta a circa 7,3 miliardi e i Fondi propri totali a circa 8,4 miliardi. Rispetto a dicembre 2015, il CET1 ha evidenziato un calo di circa 73 milioni per l'effetto peggiorativo - derivante dalle disposizioni transitorie applicabili nel 2016 - della minore computabilità degli interessi di terzi e della *shortfall*, pur in diminuzione in termini assoluti (circa -59 milioni)³; a parziale compensazione si è registrato l'impatto positivo delle riserve AFS nette positive riferibili a titoli di capitale e di debito (diversi dai titoli di Stato UE) incluse, sempre per effetto delle citate disposizioni transitorie, per una quota pari al 60% rispetto al 40% previsto per il 2015. Il calcolo dei coefficienti patrimoniali al 31 marzo 2016 tiene conto dell'utile di periodo al netto dell'accantonamento pro-rata relativo all'ipotesi di distribuzione del dividendo.

Il capitale Tier 2 è risultato in diminuzione di circa 41 milioni e si attesta a circa 1,1 miliardi, a seguito del progressivo ammortamento dei titoli subordinati⁴ (-156 milioni) parzialmente compensato dalla minore deduzione relativa alla *shortfall*, a seguito dell'applicazione delle citate disposizioni transitorie.

Per effetto degli andamenti sopra descritti, i Fondi propri totali segnano una diminuzione di circa 114 milioni.

² Tale facoltà è stata esercitata entro il termine previsto del 31 gennaio 2014 ed è applicata a livello sia individuale che consolidato.

³ In base alle disposizioni transitorie applicabili nel 2016, la *shortfall* viene dedotta dal capitale CET1, T1 e T2 rispettivamente per quote pari a 60%, 20% e 20% rispetto a 40%, 30%, 30% previste per il 2015. Per quanto riguarda la graduale esclusione degli interessi di minoranza non più computabili a regime (quota soggetta a *phase-out*) si registra un ulteriore 20% rispetto al 2015 (esclusione patrimonio terzi soggetto a *phase-out* 60% nel 2016 rispetto al 40% nel 2015).

⁴ Si segnala, nel corso del trimestre, la scadenza del prestito subordinato contraddistinto dal cod. ISIN IT0004457187.

La tabella seguente fornisce il dettaglio degli elementi che compongono i Fondi propri al 31 marzo 2016, in raffronto al 31 dicembre 2015.

Elemento patrimoniale	31.03.2016	31.12.2015
Capitale	2.254.371	2.254.371
Riserve di sovrapprezzo	3.798.430	3.798.430
Riserve	3.554.600	3.556.603
<i>(i) utili</i>	1.742.484	1.729.957
<i>(ii) altre riserve</i>	1.812.116	1.826.646
Utile di periodo	17.193	12.940
Strumenti propri di Common Equity Tier 1 detenuti direttamente e indirettamente	-119.859	-135.086
Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (AOCI)	175.212	261.740
Rettifiche regolamentari relative a utili o perdite non realizzate	-147.984	-250.050
Interessi di minoranza	292.385	348.191
<i>(i) importo consentito nel Common Equity Tier 1</i>	176.615	171.592
<i>(ii) importo computabile per effetto delle disposizioni transitorie</i>	115.770	176.599
Filtri prudenziali del capitale primario di classe 1	-5.064	-3.136
Attività immateriali	-1.729.146	-1.738.576
<i>(i) avviamento</i>	-1.495.670	-1.495.670
<i>(i) altre attività immateriali</i>	-233.476	-242.906
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall su posizioni IRB)	-754.370	-696.531
<i>(i) shortfall su posizioni IRB computabile nel CET 1 per effetto delle disposizioni transitorie</i>	-594.932	-420.241
<i>(i) shortfall su posizioni IRB ammissibili nel Additional Tier 1 eccedenti rispetto all'Additional Tier 1 dell'ente (Eccesso di deduzioni dall'AT1)</i>	-159.438	-276.290
Strumenti di Common Equity Tier 1 di entità del settore finanziario (detenuti direttamente, indirettamente e sinteticamente) in cui l'ente detiene un investimento significativo	0	0
COMMON EQUITY TIER 1 (CET1)	7.335.768	7.408.894

Elemento patrimoniale	31.03.2016	31.12.2015
COMMON EQUITY TIER 1 (CET1)	7.335.768	7.408.894
Strumenti computabili nell'Additional Tier 1 e relative riserve sovrapprezzo azioni	0	0
Strumenti emessi da filiazioni incluso nell'Additional Tier 1	38.873	38.891
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie	-198.311	-315.181
Importi negativi su posizioni IRB ammissibili, eccedenti rispetto all'Additional Tier 1	159.438	276.290
ADDITIONAL TIER 1 (AT1)	0	0
TIER 1 (CET1 + AT1)	7.335.768	7.408.894
Strumenti e prestiti subordinati computabili nel Tier 2	1.287.160	1.443.464
Strumenti e prestiti subordinati di Tier 2 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
Strumenti emessi da filiazioni incluso nel Tier 2	23.735	16.845
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie	-198.311	-315.181
Deduzioni per posizioni in strumenti di Tier 2 di entità del settore finanziario in cui l'ente detiene un investimento significativo	-38.595	-38.539
Importi da aggiungere al Tier 2 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR	21.268	29.534
TIER 2 (T2)	1.095.256	1.136.123
TOTALE PATRIMONIO	8.431.024	8.545.017

Requisiti di capitale

Informativa quantitativa

Le tabelle di seguito riportate espongono i dettagli dei diversi requisiti patrimoniali e i coefficienti di patrimoniali di vigilanza. Seguono gli schemi relativi ai dettagli per portafogli regolamentari del requisito per il rischio di credito.

	Requisito patrimoniale 31.03.2016	Requisito patrimoniale 31.12.2015
RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE		
Totale rischio di credito	4.477.564	4.493.547
Totale rischio di controparte	45.557	43.107
Totale rischio di credito e di controparte	4.523.121	4.536.654
RISCHIO DI MERCATO - Metodologia standardizzata		
- rischio di posizione su strumenti di debito	43.427	58.957
- rischio di posizione su strumenti di capitale	1.037	2.762
- rischio di cambio	1	17.043
- rischio di posizione su merci	-	-
Totale rischio di mercato	44.465	78.762
RISCHIO OPERATIVO		
Metodo base	3.833	3.833
Metodo standardizzato	44.541	44.541
Metodo avanzato	228.280	228.280
Totale rischio operativo	276.654	276.654
RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO		
Metodo standard	18.210	15.519
Totale CVA	18.210	15.519

COEFFICIENTI DI VIGILANZA	31.03.2016	31.12.2015
Core Tier 1 dopo le deduzioni specifiche dal patrimonio di base (Patrimonio di base al netto delle preference shares/Attività di rischio ponderate)	12,07%	12,08%
Tier 1 (Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate)	12,07%	12,08%
Total capital ratio [(Patrimonio di vigilanza+Tier III computabile)/Attività di rischio ponderate]	13,87%	13,93%

	31.03.2016			31.12.2015		
	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisito patrimoniale	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisito patrimoniale
Rischio di credito e di controparte - METODOLOGIA STANDARDIZZATA						
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	22.581.926	2.464.142	197.131	22.671.967	2.487.248	198.980
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	555.731	110.792	8.863	568.848	113.495	9.079
Esposizioni verso o garantite da enti del settore pubblico	345.116	113.297	9.064	385.894	127.663	10.213
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	4.683.433	1.369.198	109.536	4.263.823	1.261.973	100.958
Esposizioni verso o garantite da imprese	8.169.851	7.747.883	619.831	8.528.708	8.075.878	646.070
Esposizioni al dettaglio	5.948.039	4.266.516	341.321	6.023.934	4.315.234	345.219
Esposizioni garantite da immobili	3.945.035	1.798.041	143.843	3.940.173	1.792.787	143.423
Esposizioni in stato di default	2.616.554	3.247.331	259.787	2.603.618	3.239.002	259.121
Esposizioni ad alto rischio	48.150	72.225	5.778	46.789	70.183	5.615
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	-	-	-	14.609	2.922	234
Esposizioni a breve termine verso imprese e intermediari vigilati	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	33.123	33.123	2.650	30.136	30.136	2.411
Esposizioni in strumenti di capitale	702.217	1.077.337	86.187	708.147	1.086.809	86.944
Altre esposizioni	2.660.336	1.966.918	157.353	2.977.691	2.045.755	163.660
Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-
Totale metodologia standardizzata	52.289.511	24.266.803	1.941.344	52.764.337	24.649.085	1.971.927
Rischio di credito e di controparte - METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI						
Esposizioni verso o garantite da imprese						
Finanziamenti specializzati						
PMI	15.253.950	8.332.074	666.566	14.857.755	8.293.520	663.482
Altre imprese	23.562.368	17.379.796	1.390.384	23.382.133	16.976.437	1.358.115
Esposizioni al dettaglio						
Esposizioni garantite da immobili: PMI	4.880.326	991.357	79.309	4.881.314	1.041.195	83.295
Esposizioni garantite da immobili: Persone fisiche	20.011.448	2.344.224	187.538	20.196.872	2.401.272	192.102
Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	4.428.982	1.376.393	110.111	4.478.082	1.452.839	116.227
Altre esposizioni al dettaglio: Persone Fisiche	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti specializzati - slotting criteria	2.005.299	1.848.356	147.869	2.009.943	1.893.824	151.506
Totale metodologia basata sui rating interni	70.142.373	32.272.200	2.581.777	69.806.099	32.059.087	2.564.727
TOTALE	122.431.884	56.539.003	4.523.121	122.570.436	56.708.172	4.536.654

	Ammontare al 31.03.2016				Ammontare al 31.12.2015			
	Rischio di credito		Rischio di controparte		Rischio di credito		Rischio di controparte	
	Importo ponderato	Requisito patrimoniale	Importo ponderato	Requisito patrimoniale	Importo ponderato	Requisito patrimoniale	Importo ponderato	Requisito patrimoniale
Rischio di credito e di controparte - METODOLOGIA STANDARDIZZATA								
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	2.464.142	197.131	-	-	2.487.248	198.980	-	-
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	110.792	8.863	-	-	113.495	9.079	-	-
Esposizioni verso o garantite da enti del settore pubblico	113.297	9.064	-	-	127.663	10.213	-	-
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	1.301.571	104.126	67.627	5.410	1.198.199	95.856	63.774	5.102
Esposizioni verso o garantite da imprese	7.485.438	598.835	262.445	20.996	7.818.898	625.512	256.980	20.558
Esposizioni al dettaglio	4.266.491	341.319	25	2	4.315.202	345.216	32	3
Esposizioni garantite da immobili	1.798.041	143.843	-	-	1.792.787	143.423	-	-
Esposizioni in stato di default	3.231.246	258.500	16.085	1.287	3.220.470	257.638	18.532	1.483
Esposizioni ad alto rischio	72.225	5.778	-	-	70.183	5.615	-	-
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	-	-	-	-	2.922	234	-	-
Esposizioni a breve termine verso imprese e intermediari vigilati	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	33.123	2.650	-	-	30.136	2.411	-	-
Esposizioni in strumenti di capitale	1.037.470	82.998	39.867	3.189	1.041.881	83.350	44.928	3.594
Altre esposizioni	1.966.918	157.353	-	-	2.045.755	163.660	-	-
Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale metodologia standardizzata	23.880.754	1.910.460	386.049	30.884	24.264.839	1.941.187	384.246	30.740
Rischio di credito e di controparte - METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI								
Esposizioni verso o garantite da imprese								
Finanziamenti specializzati								
PMI	8.332.074	666.566	-	-	8.293.520	663.482	-	-
<i>PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)</i>	<i>3.766.978</i>	<i>301.358</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3.611.778</i>	<i>288.942</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Altre imprese	17.379.796	1.390.384	-	-	16.976.437	1.358.115	-	-
Esposizioni al dettaglio								
Esposizioni garantite da immobili: PMI	991.357	79.309	-	-	1.041.195	83.295	-	-
<i>Esposizioni garantite da immobili: PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)</i>	<i>389.448</i>	<i>31.156</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>331.137</i>	<i>26.491</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Esposizioni garantite da immobili: Persone fisiche	2.344.224	187.538	-	-	2.401.272	192.102	-	-
Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	1.376.393	110.111	-	-	1.452.839	116.227	-	-
<i>Altre esposizioni al dettaglio: PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)</i>	<i>946.117</i>	<i>75.689</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>802.997</i>	<i>64.240</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Altre esposizioni al dettaglio: Persone Fisiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti specializzati - slotting criteria	1.664.950	133.196	183.406	14.673	1.739.234	139.139	154.590	12.367
Totale metodologia basata sui rating interni	32.088.794	2.567.104	183.406	14.673	31.904.497	2.552.360	154.590	12.367

Il Gruppo UBI, a seguito delle autorizzazioni ricevute da parte dell'Autorità di Vigilanza, utilizza i modelli interni⁵ per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito - segmenti "Corporate" ("esposizioni verso imprese") e "Retail" (sottoportafogli "dettaglio: esposizioni garantite da immobili residenziali" e "dettaglio: esposizioni altro⁶") - e dei rischi operativi.

Con riferimento alla variazione delle attività di rischio ponderate (60,8 miliardi dai 61,3 miliardi di fine 2015), la diminuzione è principalmente riconducibile all'azzeramento del rischio di cambio conseguente alla riduzione della posizione netta in cambi rispetto alla soglia di rilevanza⁷ relativamente al rischio di mercato. Tenuto conto di tali dinamiche, al 31 marzo 2016 il rispetto dei requisiti minimi patrimoniali, pari al totale dei requisiti per i rischi di credito, controparte, di aggiustamento della valutazione del credito, mercato e operativo, comporta un fabbisogno di capitale pari a circa 4.862 milioni (4.908 milioni a dicembre 2015) a fronte del quale il Gruppo registra un'effettiva dotazione patrimoniale di vigilanza (fondi propri) pari a 8.431 milioni.

I ratio patrimoniali al 31 marzo 2016 sono sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre scorso. Il Common Equity Tier 1 ratio e il Tier 1 ratio sono infatti pari al 12,07% (12,08% a dicembre 2015), mentre il Total Capital ratio si attesta al 13,87% (13,93% il valore registrato a dicembre 2015).

Applicando le regole di Basilea 3 secondo il regime di piena applicazione previsto per il 2019 (*fully application*) i coefficienti patrimoniali del Gruppo risulterebbero pari a 11,73% in termini di Common Equity Tier 1 ratio, 11,78% in termini di Tier 1 Capital ratio e 13,90% in termini di Total Capital ratio.

Come da comunicazione del 27 novembre 2015 il Gruppo UBI ha ricevuto il requisito patrimoniale specifico richiesto dalla BCE a livello consolidato a seguito del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP). Tale requisito stabilisce un livello di Common Equity Tier 1 capital ratio pari a 9,25%, in riduzione rispetto al 9,50% del febbraio 2015⁸. Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le Banche hanno l'obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica. Tenuto conto che, come da comunicazione del 30 dicembre 2015, per il I° trimestre 2016 la Banca d'Italia ha fissato allo 0% il coefficiente della riserva anticiclica per le esposizioni verso controparti residenti in Italia e considerando che il Gruppo presenta principalmente esposizioni verso soggetti nazionali⁹, la riserva anticiclica del Gruppo risulta essere non significativa.

Tenuto conto dei ratio conseguiti al 31 marzo 2016 - e in base alle simulazioni effettuate secondo la normativa attuale per i prossimi anni e a livello *fully loaded* - appare evidente la disponibilità di margini significativi per il mantenimento di una posizione patrimoniale superiore ai requisiti richiesti.

⁵ Per maggiori dettagli in tema di modelli interni si veda il documento integrale di Informativa alla data del 31 dicembre 2015.

⁶ Limitatamente al portafoglio delle piccole e medie imprese incluse nel segmento "Retail" ("SME Retail").

⁷ Si fa riferimento alla soglia del 2% relativa alla posizione netta aperta in cambi rispetto ai Fondi Propri.

⁸ Si vedano rispettivamente i comunicati stampa del 27 novembre e del 27 febbraio 2015 nella sezione Investor Relations del sito aziendale <http://www.ubibanca.it>.

⁹ Il requisito di capitale relativo alle esposizioni rilevanti verso controparti non residenti in Italia è inferiore al 5% del requisito complessivo delle esposizioni rilevanti.

Leverage ratio

Per quanto riguarda il Leverage ratio, l'indicatore al 31 marzo 2016 si attesta al 5,99%, mentre l'indicatore a regime è stimato pari al 5,85%.

Informativa quantitativa

La tabella seguente riporta i dati di sintesi relativi al calcolo del *leverage ratio* del Gruppo UBI al 31 marzo 2016. Il valore dell'indicatore è stato calcolato secondo le previsioni del CRR, così come modificate dall'Atto delegato (UE) 62/2015¹⁰.

Nel calcolo dell'indicatore – quale misura di capitale – sono state utilizzate entrambe le configurazioni del capitale di classe 1 (Tier 1) di fine periodo:

- Tier 1 in regime transitorio, ovvero determinato avendo a riferimento le previsioni di calcolo *pro tempore* applicabili nel cosiddetto periodo transitorio, durante il quale le nuove regole saranno applicate in proporzione crescente;
- Tier 1 a regime, ovvero determinato considerando le regole che dovranno essere utilizzate a regime.

Leverage ratio al 31 marzo 2016

	31.03.2016	31.12.2015
capitale di classe 1 (Tier 1) a regime	7.159.433	7.161.942
valore dell'esposizione a regime	122.345.259	123.308.170
indicatore di leva finanziaria a regime	5,85%	5,81%
capitale di classe 1 (Tier 1) transitorio	7.335.767	7.408.894
valore dell'esposizione transitorio	122.434.458	123.412.192
indicatore di leva finanziaria transitorio	5,99%	6,00%

¹⁰ L'atto delegato allinea le regole di calcolo del coefficiente alle previsioni del Comitato di Basilea in materia, pubblicate nel mese di gennaio del 2014 (*Basel III leverage ratio framework and disclosure requirements*, gennaio 2014).

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta, Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Spa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 marzo 2016" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Elisabetta Stegher
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Elisabetta Stegher

Bergamo, 12 maggio 2016